

APPENDICI 9 - 10 -11 AL CAPITOLATO TECNICO



DEFINIZIONI

La seguente tabella riporta le definizioni relative ai termini contenuti nelle Appendici 9, 10 e 11 al Capitolato Tecnico.

TERMINI	DEFINIZIONI
Superficie e volume	<p>La superficie da considerare per i calcoli nelle varie schede è la superficie netta. Nel caso in cui il Fornitore gestisca solo una porzione dell'edificio, la superficie sarà pari alla somma delle superfici nette gestite dal Fornitore.</p> <p>Il volume da considerare per la compilazione delle Schede è il Volume Lordo Riscaldato</p> <p><i>(Rif. paragrafo 2 del Capitolato Tecnico - Definizioni)</i></p>
Unità di misura	<p>Nelle formule di calcolo e nelle schede successive si fa riferimento alle seguenti unità di misura:</p> <p>m³: metrocubo</p> <p>kg: chilogrammo</p> <p>tCO₂: tonnellate di CO₂</p> <p>TEP: tonnellate equivalenti di petrolio</p>
Prezzi dei combustibili (€/unità di misura)	<p>I prezzi dei combustibili da inserire nelle Schede sono al netto dell'IVA e sono definiti in base ai Prezzi Unitari dei singoli kWh dei Servizi Energetici.</p>



APPENDICE 9 AL CAPITOLATO TECNICO

SCHEDA ANNUA CONSUMI - SCHEDA ANNUA RISULTATI



Il Fornitore deve eseguire una **diagnosi energetica** dell'edificio/impianto nelle modalità descritte al paragrafo 7.6.2 del Capitolato Tecnico.

A conclusione dell'attività deve essere prodotto un **Rapporto Finale della Diagnosi**, da consegnare all'Amministrazione alla fine del primo anno contrattuale, costituito da una **Relazione completa della Diagnosi**, i cui contenuti sono indicati nel paragrafo 7.6.2.2 del Capitolato Tecnico, da una **Scheda Annuale Consumi** ed una **Scheda Annuale Risultati**, realizzati secondo i facsimile seguito riportati.

Lo scopo della Scheda Annuale Consumi è quello di fornire all'Amministrazione contraente uno schema di sintesi dell'andamento dei consumi nella propria struttura, anche per mettere l'Amministrazione stessa nelle condizioni di rispondere alle disposizioni del d.lgs. 115/2008 **“Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici”**.

Sarà compito del Fornitore compilare la Scheda con la massima cura e diligenza, risultando lo stesso responsabile degli eventuali danni causati dalla comunicazione di dati errati e non rispondenti alla realtà.

Al termine del primo anno contrattuale, la scheda deve essere allegata alla relazione della Diagnosi Energetica. Inoltre, la scheda deve essere compilata alla fine di ogni anno contrattuale, successivo al primo, nel caso in cui non siano stati realizzati interventi, riportando i consumi dei diversi combustibili e vettori energetici utilizzati per soddisfare i fabbisogni energetici dell'edificio, accorpare gli eventuali Luoghi di Fornitura relativi al medesimo edificio. Nel caso in cui il Fornitore gestisca solo una porzione dell'edificio, la Scheda Annuale Consumi sarà riferita alla sola porzione gestita dal Fornitore. I consumi dei diversi combustibili devono essere verificati in contraddittorio con l'Amministrazione, per il gas, attraverso la lettura dei contatore e, per gli altri prodotti, tramite i DAS (documento di accompagnamento semplificato) che il Fornitore deve mettere a disposizione, dietro richiesta dell'Amministrazione.

Si riporta, di seguito, il modello di Scheda Annuale Consumi.



SCHEDA ANNUA CONSUMI

Anno contrattuale	201__	201__	201__	201__	201__	
F0						kWh
F1						kWh
F2						kWh
F3						kWh
Gas naturale						m ³
Gasolio						litri
GPL						litri
Olio combustibile						kg
Teleriscaldamento						kWh
Altro:						----
Elettricità						kWh/m ²
						kWh/m ³
Acqua						m ³
Consumi termici						kWh/m ²
						kWh/m ³
% consumi per ACS*						%
Emissioni di CO ₂ per usi termici						tCO ₂
Gradi Giorno reali						GG
Ore di Riscaldamento						ore
Superficie riscaldata						m ²
Volume lordo riscaldato						m ³
Spesa annua di Servizio Energia						€
Spesa annua di Elettricità						€
Spesa annua di Acqua						€

Note per la compilazione

Con F0, F1, F2 e F3 si intendono le fasce orarie così come definite nella tabella 6, allegato A della deliberazione AEEG n. 156/07 e s.m.i.. Nel caso di forniture biorarie vanno compilate le prime due righe, mentre nel caso di forniture monorarie va compilata solo la prima riga. Nel caso in cui l'AEEG modifichi la struttura delle fasce orarie, la Scheda Annuale in merito ai consumi di energia elettrica sarà aggiornata secondo la struttura definita dall'Autorità stessa.

Al fine del calcolo degli indicatori di consumo in kWh e tep il Fornitore deve utilizzare i fattori di conversione riportati nelle Definizioni in capo al presente documento.



SCHEDA ANNUA RISULTATI

Nel caso in cui sia realizzato uno o più interventi, per ogni anno contrattuale successivo alla realizzazione dell'intervento dovrà essere fornita all'Amministrazione la Scheda Annuale Risultati di seguito riportata, che sostituisce la Scheda Annuale Consumi.

La tabella Scheda Annuale Risultati deve essere redatta dall'Assuntore alla fine di ogni anno contrattuale nel caso in cui siano stati realizzati interventi, in sostituzione della Scheda Annuale Consumi. I dati riportati nella Scheda Annuale Risultati fanno riferimento all'edificio in cui viene effettuata la Fornitura, accorpando gli eventuali Luoghi di Fornitura relativi al medesimo edificio. Nel caso in cui l'Assuntore gestisca solo una porzione dell'edificio, la Scheda Annuale Consumi sarà riferita alla sola porzione gestita dallo stesso. La tabella confronta i consumi e la spesa energetica prima della realizzazione degli interventi con i valori effettivi consuntivati dopo la realizzazione degli interventi. I valori consuntivati devono essere inseriti per ogni anno di gestione contrattuale al fine di poter monitorare l'evoluzione dei consumi e della spesa energetica nel tempo.

I consumi dei diversi combustibili devono essere verificati in contraddittorio con l'Amministrazione, per il gas, attraverso la lettura del contatore e, per gli altri prodotti, tramite il DAS (documento di accompagnamento semplificato) che il Fornitore deve mettere a disposizione, dietro richiesta dell'Amministrazione.

In merito ai consumi elettrici si precisa che con F0, F1, F2 e F3 si intendono le fasce orarie così come definite nella tabella 6, allegato A della deliberazione AEEG n. 156/07 e s.m.i.. Nel caso di forniture biorarie vanno compilate le prime due righe, mentre nel caso di forniture monorarie va compilata solo la prima riga. Nel caso in cui l'AEEG modifichi la struttura delle fasce orarie, la Scheda Annuale in merito ai consumi di energia elettrica sarà aggiornata secondo la struttura definita dall'Autorità stessa.

I consumi elettrici sono riferiti ai 12 mesi per anno di durata contrattuale.

Si riporta, di seguito, il modello di Scheda Annuale Risultati.



SCHEDA ANNUA RISULTATI										
Dati identificativi										
Identificativo Edificio:_____ Volume lordo riscaldato:_____ Superficie riscaldata:_____										
Via/piazza:_____										
CAP:_____										
Città:_____										
La presente scheda riporta i principali parametri relativi al consumo energetico dell'edificio.										
	SC	R0	R1	R2	R3	R4	R5	R6	R7	
Anno Contrattuale		201__	201__	201__	201__	201__	201__	201__	201__	
Consumi di Energia Elettrica:										
F0										kWh
F1										kWh
F2										kWh
F3										kWh
Consumi per usi termici degli impianti gestiti dal Fornitore										
Gas naturale										m ³
Gasolio										litri
GPL										litri
Olio combustibile										kg
Teleriscaldamento										kWh
Altro										___
Indicatori di risparmio										
Spesa totale Combustibili										€
Risparmio CO ₂										tCO ₂
Risparmio TEP										tep
Risparmio economico										%
Indicatori di consumo										
Acqua										m ³
Elettricità										kWh/m ²
										kWh/m ³
Consumi termici										kWh/m ²
										kWh/m ³
% consumi per ACS*										%
Dati sulle Emissioni										
Emissioni di CO ₂ per usi termici										tCO ₂
Dati di Riferimento										
Gradi Giorno reali										GG
Ore di Riscaldamento										ore



Note per la compilazione:

SC: valori stimati in fase di check energetico

R_n: valori effettivamente conseguiti nell'anno contrattuale n-esimo

Risparmio TEP: differenza tra il totale consumi della primo anno (**R0**), meno il totale consumi dell'anno di riferimento **R_n**, espresso in tep

Risparmio (economico, di CO₂): calcolo del risparmio percentuale di ogni anno contrattuale rispetto alle condizioni dell'Amministrazione nel primo anno contrattuale **R0**



APPENDICE 10 AL CAPITOLATO TECNICO

RELAZIONE DI PROGETTO TECNICO-ECONOMICO DEGLI INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA



RELAZIONE TECNICA INTERVENTI

La Relazione Tecnica degli Interventi, allegata al Piano Tecnico Economico dei Servizi, contiene i dati e le informazioni tecniche ed economiche indispensabili a definire la necessità, l'opportunità ed i vantaggi nell'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria e/o riqualificazione energetica riguardanti gli impianti tecnologici oggetto dei servizi della presente Convenzione.

La Relazione Tecnica degli Interventi è prodotta dall'Assuntore in fase di presentazione del Piano Tecnico Economico dei Servizi ed è aggiornata dallo stesso, qualora necessario, durante la fase di gestione del Contratto ad esempio a seguito della redazione del Rapporto Finale di Diagnosi Energetica o a seguito di evenienze tecniche non computabili durante i sopralluoghi e/o il Check Energetico (Audit Preliminare di Fornitura).

Tale relazione contiene, pertanto, al minimo le informazioni relative a:

- A. Modalità di analisi e reporting dei dati;**
- B. Descrizione degli Interventi di manutenzione straordinaria, articolata in:**
 - 1. Prospetto di Sintesi intervento di manutenzione straordinaria;
 - 2. Relazione Dettagliata.
- C. Descrizione degli Interventi di Riqualificazione Energetica, articolati in:**
 - 1. Prospetto di Sintesi intervento di Riqualificazione Energetica;
 - 2. Relazione Dettagliata.

Gli interventi di manutenzione straordinaria (lettera B del precedente elenco) che comportano una ottimizzazione dei consumi energetici debbono essere descritti come interventi di Riqualificazione Energetica (lettera C del precedente elenco); conseguentemente i documenti prodotti dovranno fare riferimento a quanto sopra indicato.

In particolare ciascuna delle due relazioni dettagliate deve comprendere al minimo:

- a) descrizione tecnica dello stato di fatto ed individuazione delle relative criticità energetiche, tecniche, funzionali, strutturali, ambientali e antinfortunistiche;
- b) descrizione dell'intervento ed illustrazione dettagliata delle opere previste;
- c) presentazione di elaborati grafici, schemi funzionali, piante e planimetrie, etc;
- d) presentazione del computo dettagliato dell'intervento previsto;
- e) presentazione di schede tecniche e materiale illustrativo dei materiali utilizzati nell'intervento (con particolare riferimento alle macchine);
- f) programmazione dettagliata dell'intervento con indicazione delle modalità e dei tempi di esecuzione;
- g) quant'altro ritenuto necessario.



Tutti gli oneri, a partire dalla predisposizione del progetto, l'attuazione del medesimo finanche la fase di collaudo e certificazione del risparmio sono ricompresi nel corrispettivo dovuto; a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo essi comprendono:

- a) opere edili o, più genericamente, assistenze murarie, elettriche, meccaniche etc.;
- b) costi per allacciamento alle reti di distribuzione di gas naturale (metano), acqua, energia elettrica, compresi eventuali oneri per cabine di riduzione di pressione e contatori;
- c) oneri collegati all'ottenimento di tutte le autorizzazioni (preliminari, avvio dei lavori, collaudo e certificazione), compresa la stesura di elaborati grafici o di calcolo e il pagamento di prestazioni agli Enti preposti;
- d) oneri di progettazione, direzione lavori, sicurezza, assistenza in cantiere e collaudo;
- e) oneri di realizzazione dell'intervento compreso il trasporto e smaltimento dei rifiuti.

L'Assuntore deve tener conto, pertanto, di tutti gli oneri necessari all'esecuzione degli interventi di cui sopra con il sistema così detto "chiavi in mano", nonché gli oneri accessori consegnando gli Impianti, su cui intende intervenire, funzionanti e corredati di tutte le autorizzazioni legislative del caso.

A. MODALITA' DI ANALISI E REPORTING DEI DATI

L'Assuntore dovrà indicare al minimo quanto segue:

- informazioni relative ai sopralluoghi (data di effettuazione, risorse utilizzate e relativa qualifica, nominativi di eventuali incaricati della Amministrazione Contraente);
- descrizione della metodologia di rilievo, raccolta e analisi dei dati (compresa strumentazione utilizzata);
- indicazione dei dati raccolti e riferimento alle fonti;
- descrizione degli esiti derivanti dall'analisi dei dati (report grafici e tabellari, ad esempio sugli utilizzi/costi energetici per tipo di fonte, sull'andamento temporale dei dati al fine di evidenziare trend, comportamenti stagionali, condizioni di picco, ecc...);
- descrizione delle eventuali criticità individuate nell'edificio-impianto;
- descrizione delle strategie per il risparmio energetico da attuare mediante gli interventi di riqualificazione proposti e descritti.

I dati e le relative analisi, di cui al precedente punto elenco, dovranno essere riportati per ciascuno degli edifici costituenti l'Unità di Gestione.



B. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La descrizione di ciascun intervento proposto deve essere articolata nel “Prospetto di Sintesi” e nella “Relazione Dettagliata”, al fine di riportare tutte le informazioni necessarie alla descrizione dell’intervento proposto sia dal punto di vista tecnico che economico.

B.1 PROSPETTO DI SINTESI

L’Assuntore indica per ciascun intervento le informazioni principali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, all’interno del “Prospetto di Sintesi intervento di manutenzione straordinaria”, di cui alla tabella sottostante:

PROSPETTO DI SINTESI: intervento di Manutenzione Straordinaria		
Voce	U.M.	Campo libero
Codice e Denominazione intervento	-	
Impianto oggetto d’intervento e riferimento al Servizio in Convenzione	-	
Eventuale non conformità funzionale e/o normativa riscontrata	-	
Descrizione Intervento		
Priorità Intervento	-	
Tipologia intervento	-	<input type="checkbox"/> Adeguamento normativo
		<input type="checkbox"/> Sostituzione per fine ciclo di vita
		<input type="checkbox"/> Altro...
“Ci”: Costo dell’intervento (*)	Euro	
Tempi di realizzazione dell’intervento	Giorni	
Vita utile dell’intervento	Anno	
Modalità di remunerazione	-	<input type="checkbox"/> Canone
		<input type="checkbox"/> Extracanone

(*) il valore economico computato rappresenta la spesa sostenibile onnicomprensiva di tutti gli oneri (lavori, componenti impiantistiche, ottenimento di certificazioni ecc...) ad esclusione dell’IVA.



B.2 RELAZIONE DETTAGLIATA

Nella relazione dettagliata l'Assuntore deve riportare, al minimo, quanto specificato di seguito:

b.2.1 Descrizione dettagliata dell'intervento: l'Assuntore deve descrivere la tipologia di intervento in modo completo ed esaustivo, ed in particolare:

- motivare la causa che ha determinato la necessità dell'intervento proposto anche in relazione alle risultanze del sopralluoghi (ad esempio se adeguamento normativo, sostituzione per fine ciclo di vita, ecc...);
- indicare il livello di priorità dell'intervento, da valutare sulla base delle criticità emerse e sul livello di gravità delle stesse, giustificando in modo esaustivo tale valutazione;
- specificare, in relazione alla tipologia dell'intervento, le principali caratteristiche tecniche dello stesso;
- indicare la tipologia e le caratteristiche tecniche e funzionali di tutti i componenti tecnici, dei materiali e dei prodotti che si intende utilizzare, motivando in modo esaustivo la scelta degli stessi;
- indicare le eventuali nuove modalità di uso e manutenzione dei nuovi impianti e/o componenti;
- indicare i tempi di realizzazione dell'intervento e la vita utile dello stesso;
- altro...

b.2.2 Consistenze: l'Assuntore deve specificare l'estensione delle superfici (e/o parti di immobile) interessate dall'intervento proposto.

b.2.3 Attività di riferimento: l'Assuntore deve riportare l'albero delle attività specifiche relative all'esecuzione dell'intervento proposto.

b.2.4 Sezione economica devono essere riportati i dati economici relativi allo specifico intervento, e in particolare:

- il Costo dell'intervento (Ci), calcolato sulla base delle attività specifiche, valorizzate mediante i relativi listini di riferimento scontati a base d'asta, di cui al paragrafo 8.3.2. Pertanto, l'Assuntore deve esplicitare:

- tutte le voci di costo che compongono il valore complessivo lordo, con il riferimento



alla specifica voce di listino;

- il costo unitario da listino;
- lo sconto offerto in sede di gara.

Devono essere inoltre sempre esplicitati i costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

C. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

La descrizione di ciascun intervento proposto deve essere articolata nel “Prospetto di Sintesi” e nella “Relazione Dettagliata”, al fine di riportare tutte le informazioni necessarie alla descrizione dell’intervento proposto sia dal punto di vista tecnico che economico.

C.1 PROSPETTO DI SINTESI

L’Assuntore indica per ciascun intervento le informazioni principali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, all’interno del “Prospetto di Sintesi intervento di Riqualificazione Energetica”, di cui alla tabella sottostante:

PROSPETTO DI SINTESI: intervento di Riqualificazione Energetica		
Voce	U.M.	Campo libero
Codice e Denominazione intervento	-	
Impianto oggetto d’intervento e riferimento al Servizio in Convenzione	-	
Descrizione Intervento	-	
Priorità Intervento	-	
“CI”: Costo dell’intervento	Euro	
Tempi di realizzazione dell’intervento	Giorni	
Risparmio energetico annuo atteso	TEP/anno	
Vita utile dell’intervento (AEEG)	Anni	
Risparmio energetico totale	TEP	
“TEE”: Valore economico associato al Titolo di Efficienza Energetica	Euro	
“Ra”: Risparmio economico annuo atteso (1)	Euro	
“Rtot” Risparmio economico totale atteso (2)	Euro	
Tempo di ritorno semplice dell’investimento (3)	Anno	
Riduzione annua di CO ₂ attesa	tCO ₂	
Modalità di remunerazione	-	<input type="checkbox"/> Canone <input type="checkbox"/> Extracanone



1. Valore economico dei risparmi energetici annui attesi valutato come prodotto del risparmio energetico annuo per il costo dell'unità energetica, funzione del vettore energetico in uso, a seguito della realizzazione del singolo intervento.
2. Valore economico del risparmio energetico atteso per tutta la vita utile dell'intervento.
3. Numero di anni necessario a garantire la copertura del costo dell'intervento (Ci) con i soli risparmi derivanti dalla realizzazione dell'intervento stesso (Rtot).

I valori relativi ai risparmi energetici ed economici sono stimati. Nella Relazione Dettagliata l'Assuntore è tenuto ad illustrare i possibili fattori che possono influenzare gli andamenti reali delle grandezze indicate ed i relativi effetti in termini quantitativi.

C.2 RELAZIONE DETTAGLIATA

Nella relazione dettagliata l'Assuntore deve riportare, al minimo, quanto specificato di seguito:

c.2.1 Descrizione: l'Assuntore deve descrivere la tipologia di intervento in modo completo ed esaustivo, ed in particolare:

- motivare la proposta in relazione alle risultanze dell'Audit Preliminare di Fornitura e/o a seguito della Diagnosi Energetica; a tal fine devono essere esplicitate in modo esaustivo le specifiche criticità emerse e i relativi benefici conseguibili a seguito della realizzazione dell'intervento;
- indicare il livello di priorità dell'intervento, da valutare sulla base delle criticità emerse e sul livello di gravità delle stesse, giustificando in modo esaustivo tale valutazione;
- specificare, in relazione alla tipologia dell'intervento, le caratteristiche principali dello stesso;
- indicare la tipologia e le caratteristiche tecniche e funzionali di tutti i componenti tecnici, dei materiali e dei prodotti che si intende utilizzare, motivando in modo esaustivo la scelta degli stessi;
- indicare le eventuali nuove modalità di uso e manutenzione dei nuovi impianti e/o componenti;
- indicare i tempi di realizzazione dell'intervento e la vita utile dello stesso;
- altro...

c.2.2 Consistenze: l'Assuntore deve specificare l'estensione delle superfici (e/o parti di immobile) interessate dall'intervento proposto.



c.2.3 Attività di riferimento: l'Assuntore deve riportare l'albero delle attività specifiche relative all'esecuzione dell'intervento proposto;

c.2.4 Risparmio energetico annuo conseguibile (espresso in Tep/anno): l'Assuntore deve quantificare su base annua i TEP che possono essere risparmiati a seguito della realizzazione dell'intervento; la quantificazione viene svolta, dove possibile, mediante le schede proposte dall'AEEG, mentre in caso di mancanza di tali schede, l'Assuntore sarà tenuto a presentare un progetto da sottoporre all'approvazione dell'AEEG.

c.2.5 Sezione economica devono essere riportati i dati economici relativi allo specifico intervento, e in particolare:

- il Costo dell'intervento (Ci), calcolato sulla base delle attività specifiche, valorizzate mediante i relativi listini di riferimento scontati a base d'asta, di cui al paragrafo 8.3.2. Pertanto, l'Assuntore deve esplicitare:
 - tutte le voci di costo che compongono il valore complessivo lordo, con il riferimento alla specifica voce di listino;
 - il costo unitario da listino;
 - lo sconto offerto in sede di gara.
- il Risparmio annuo atteso (Ra);
- il Risparmio complessivo conseguibile (Rtot);
- Tempo di ritorno dell'investimento.

Devono essere inoltre sempre esplicitati i costi della sicurezza non soggetti a ribasso.



APPENDICE 11 AL CAPITOLATO TECNICO

PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI RISPARMIO ENERGETICO



I risparmi dichiarati in sede di offerta tecnica dovranno essere certificati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (di seguito AEEG) ai sensi dei decreti ministeriali del 20/07/2004, così come modificati ed integrati dai decreti ministeriali del 21/12/2007, e della delibera 18 settembre 2003, n. 103 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, così come modificata ed integrata dalle deliberazioni 11 dicembre 2004, n. 200 e 31 maggio 2007, n. 123 e s.m.i..

Per maggiori informazioni sul meccanismo di certificazione e sulla terminologia di seguito utilizzata consultare il sito dell'Autorità nella sezione ["Efficienza Energetica"](#)

I progetti ammissibili sono i progetti così come definiti ai sensi dei decreti ministeriali del 20/07/2004, così come modificati ed integrati dai decreti ministeriali del 21/12/2007, e della delibera 18 settembre 2003, n. 103 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, così come modificata ed integrata dalle deliberazioni 11 dicembre 2004, n. 200 e 31 maggio 2007, n. 123 e s.m.i..

1) Ai fini della dimostrazione del raggiungimento dei risparmi dichiarati in sede di offerta tecnica si considererà:

- a) la somma dei risparmi riportati nella/le *"Richiesta/e di verifica e certificazione risparmi"* così come indicato nel successivo comma 2 punto c). Tale documentazione viene generata dal sistema telematico dell'Autorità al termine della procedura, condotta dall'Assuntore, di richiesta di verifica e certificazione dei risparmi.
- b) la produzione della certificazione dell'Autorità dei risparmi di cui alla/e precedente/i *"Richiesta/e di verifica e certificazione risparmi"* così come indicato nel successivo comma 2 punto d).

2) L'Assuntore è tenuto a presentare a Consip:

- a) entro **3 mesi** dalla sottoscrizione degli Ordinativi o a seguito dell'aggiornamento del PTE:
 - l'elenco della documentazione trasmessa (formato cartaceo o elettronico)
 - il Prospetto di Sintesi relativo a ciascun intervento (formato cartaceo o elettronico firmato digitalmente)
 - la documentazione di cui alle Appendici 9 e 10 (formato elettronico)relativamente agli interventi che intende realizzare al fine di ottenere i risparmi dichiarati in sede di offerta tecnica.
- b) entro **3 mesi** dalla presentazione di ciascuno degli elenchi di cui al precedente punto a)
 - la documentazione attestante la *"Richiesta di verifica e certificazione risparmi"* generata dal sistema telematico dell'Autorità oltre ad un elenco, in formato cartaceo ed elettronico, delle Amministrazioni per le quali il Fornitore ha realizzato progetti di risparmio energetico con l'indicazione del/i *"codice/i progetto"* e *"codice/i di intervento"* corrispondente/i ed una descrizione sintetica dell'intervento. Di seguito è riportata la documentazione da produrre in caso di *progetti standardizzati, analitici ed a consuntivo*:

- (i) Nel caso in cui il Fornitore realizzi un progetto standardizzato destinato o meno esclusivamente alle Amministrazioni aderenti alla Convenzione, nella fase di *"Richiesta di verifica e certificazione risparmi"*, il Fornitore dovrà,



per ogni scheda tecnica standard, compilare almeno una “*scheda di rendicontazione di intervento*” destinata esclusivamente agli interventi realizzati nell’ambito della Convenzione e nella sezione “*Informazioni generali sull’intervento*” - “*Descrizione Sintetica dell’intervento*” dovrà essere indicato “Convenzione Consip per l’affidamento di un multiservizio tecnologico integrato con la fornitura di energia per gli immobili adibiti ad uso sanitario, Lotto__, Amministrazione_____” in aggiunta a quanto altro necessario per la descrizione dell’intervento stesso.

Esempio: supponendo che il Fornitore abbia realizzato interventi nell’ambito della “scheda tecnica standard” relativa al solare termico, sia per clienti privati che per le Amministrazioni aderenti alla Convenzione Consip, il Fornitore è tenuto, nella fase di “Richiesta di verifica e certificazione risparmi”, a considerare l’installazione di pannelli solari per le Amministrazioni aderenti alla Convenzione Consip come un intervento distinto da quello relativo all’installazione di pannelli solari per i clienti privati.

Nel caso di progetti standardizzati i risparmi riportati nella “*Richiesta di verifica e certificazione risparmi*” verranno convenzionalmente riportati a 12 mesi. Di conseguenza nel caso di progetti standardizzati per i quali si richiede la “*prima richiesta di verifica e certificazione*”, se il “*periodo temporale di riferimento*” è il semestre, il risparmio considerato ai fini della quantificazione del risparmio realizzato sarà calcolato moltiplicando per due il risparmio riportato nella “*scheda di rendicontazione di intervento*”. Nel caso di progetti standardizzati per i quali si richiede la “*richiesta di verifica e certificazione successiva alla prima*” se il “*periodo temporale di riferimento*” è il trimestre, il risparmio considerato ai fini della quantificazione del risparmio realizzato sarà calcolato moltiplicando per quattro il risparmio riportato nella “*scheda di rendicontazione di intervento*”.

- (ii) Nel caso in cui il Fornitore realizzi un progetto analitico destinato o meno esclusivamente alle Amministrazioni aderenti alla Convenzione, nella fase di “*Richiesta di verifica e certificazione risparmi*”, il Fornitore dovrà compilare la/le “*scheda di rendicontazione di intervento*” destinata/e agli interventi realizzati nell’ambito della Convenzione indicando nella sezione “*Informazioni generali sull’intervento*” - “*Descrizione Sintetica dell’intervento*” la dicitura: “Convenzione Consip per l’affidamento di un multiservizio tecnologico integrato con la fornitura di energia per gli immobili adibiti ad uso sanitario, Lotto__, Amministrazione_____”, in aggiunta a quanto altro necessario per la descrizione dell’intervento stesso. Il Fornitore, oltre alla “*prima richiesta di verifica e certificazione*”, potrà presentare la/e “*Richiesta/e di verifica e certificazione dei risparmi*”



successiva/e alla prima” entro la tempistica indicata in precedenza (12 mesi di ciascuno degli elenchi di cui al precedente punto a))

Il risparmio considerato ai fini della quantificazione del risparmio realizzato sarà pari alla somma dei risparmi riportati nella/e “scheda/e di rendicontazione di intervento” della prima e successive richieste.

(iii) Nel caso in cui il Fornitore realizzi un progetto a consuntivo destinato o meno esclusivamente alle Amministrazioni aderenti alla Convenzione, nella fase di *“Richiesta di verifica e certificazione risparmi”*, il Fornitore dovrà compilare la/le *“scheda di rendicontazione di intervento”* destinata/e agli interventi realizzati *nell’ambito della Convenzione indicando la dicitura: “Convenzione Consip per l’affidamento di un multiservizio tecnologico integrato con la fornitura di energia per gli immobili adibiti ad uso sanitario, Lotto___, Amministrazione_____”*, in aggiunta a quanto altro necessario per la descrizione dello stesso. Nel caso di progetti a consuntivo, il Fornitore, oltre alla *“prima richiesta di verifica e certificazione”*, potrà presentare la/e *“Richiesta/e di verifica e certificazione dei risparmi successiva/e alla prima”* entro la tempistica indicata (12 mesi di ciascuno degli elenchi di cui al precedente punto a)).

Il risparmio considerato ai fini della quantificazione del risparmio realizzato sarà pari alla somma dei risparmi riportati nella/e “scheda/e di rendicontazione di intervento” sopra descritte.

- c) entro **3 mesi** dalla/e data/e di presentazione della documentazione di cui al precedente punto b), la documentazione attestante la certificazione da parte dell’Autorità dei risparmi relativi alla/e *“Richiesta/e di verifica e certificazione risparmi”* come da procedimento descritto nei punti precedenti).
- 3) In ogni caso, la Consip S.p.A. si riserva la possibilità di effettuare, direttamente o attraverso un organismo di ispezione, verifiche ispettive sulle dichiarazioni e documentazioni di cui al precedente comma 2.
- 4) L’Assuntore è tenuto ad allegare alla documentazione di cui al precedente comma 2 punto c eventuali altre comunicazioni da parte dell’Autorità in merito agli interventi implementati a beneficio delle Pubbliche Amministrazioni aderenti alla Convenzione.
- 5) La *“Richiesta di verifica e certificazione risparmi”* dovrà essere presentata dall’Assuntore ed in caso di R.T.I. o Consorzio potrà essere presentata da qualunque impresa appartenente all’R.T.I. o al Consorzio.
- 6) La documentazione di cui al precedente comma 2 dovrà essere inviata a Consip S.p.A. via Isonzo 19/E, 00198 Roma. Al fine dell’identificazione della provenienza del plico quest’ultimo dovrà recare il timbro dell’Assuntore o altro diverso elemento di identificazione e le indicazioni del mittente e cioè la denominazione o ragione sociale, nonché la seguente dicitura: ***“Gara per***



l'affidamento di un multiservizio tecnologico integrato con la fornitura di energia per gli immobili adibiti ad uso sanitario, in uso, a qualsiasi titolo, alle pubbliche amministrazioni - Impegni di Efficienza Energetica - Lotto__

Il legale rappresentante/procuratore speciale dell'Impresa o in caso di R.T.I. dell'Impresa mandataria o del Consorzio è tenuto a siglare o firmare ogni pagina e sottoscrivere l'ultima dei seguenti documenti:

- L'elenco delle Amministrazioni per le quali l'Assuntore deve realizzare progetti di risparmio energetico di cui al precedente comma 2
- L'elenco delle Amministrazioni per le quali l'Assuntore ha realizzato progetti di risparmio energetico di cui al precedente comma 2
- La/e *“Richiesta/e di verifica e certificazione risparmi”* con la/le relative *“scheda/e di rendicontazione di intervento”*

Inoltre l'Assuntore è tenuto a presentare originale o copia autentica dei seguenti documenti:

- La documentazione attestante la certificazione da parte dell'Autorità dei risparmi relativi alla/e *“Richiesta/e di verifica e certificazione risparmi”*

7) L'Assuntore ha facoltà di fare richiesta ed ottenere i titoli di efficienza energetica di cui ai decreti ministeriali del 20/07/2004, così come modificati ed integrati dai decreti ministeriali del 21/12/2007 per gli interventi dallo stesso realizzati nel corso di validità della Convenzione. Tali titoli rimarranno definitivamente acquisiti nel patrimonio dell'Assuntore. Di conseguenza gli eventuali proventi derivanti dalla vendita dei titoli medesimi sono nella titolarità dell'Assuntore.

Si sottolinea che l'Autorità nella delibera n. 103/03, così come modificata ed integrata dalle deliberazioni 11 dicembre 2004, n. 200 e 31 maggio 2007, n. 123, all'art. 10 dell'Allegato A definisce la dimensione minima dei progetti ammissibili: *“I progetti standardizzati devono avere una dimensione tale da permettere un risparmio non inferiore a 25 tep/anno. I progetti analitici devono aver generato nel corso dei primi dodici mesi di misurazione dei parametri ...omissis..., un risparmio non inferiore a 100 tep nel caso di progetti i cui titolari sono distributori che servivano più di 100.000 clienti finali al 31 dicembre 2001 e un risparmio non inferiore a 50 tep nel caso di progetti i cui titolari sono soggetti diversi. I progetti a consuntivo devono aver generato nel corso dei primi dodici mesi della misura...omissis..., un risparmio non inferiore a 200 tep nel caso di progetti i cui titolari sono distributori che servivano più di 100.000 clienti finali al 31 dicembre 2001 e un risparmio non inferiore a 100 tep nel caso di progetti i cui titolari sono soggetti diversi”*

Inoltre si ricorda che qualora gli interventi che l'Assuntore intende realizzare non rientrino tra quelli coperti da schede standard o analitiche, prima di poter effettuare la *“Richiesta di verifica e certificazione risparmi”* è necessario presentare una *“proposta di progetto e di programma di misura”* che deve essere approvata dall'Autorità. Può essere dunque opportuno predisporre tale proposta tenendo conto delle tempistiche indicate nella delibera 18 settembre 2003, n. 103 dell'Autorità, così come modificata ed integrata dalle deliberazioni 11 dicembre 2004, n. 200 e 31 maggio 2007, n. 123.